

Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza

Collegio 1A Mobile PdM – Collegio 1B PdB – Collegio 4 Lunga Percorrenza

BECCALLI LUCA – email: beccalli.rsu.rls@gmail.com – tel:3337089233

DE FERDINANDO ROBERTO – email: deferdinandoroberto.rls@gmail.com – tel: 3665864804

GUCCIARDO GERLANDO – email: g.gucci1955@gmail.com – tel 3356947984

PASSONI MICHELE – email: michele.passo@gmail.com – Tel: 3391352615

PEVERELLI MARCO – email: peverelli.rls.trenord@gmail.com – tel:3295454897

MISTRETTA VINCENZO – email: mistretta.rls@gmail.com – tel: 3371052124

VISCO GIOVANNI – email: rls.trenordlp@gmail.com – tel. 340662987

Milano 15 luglio 2016

prot: 3.2016 RLS.TREN.LOMB

Trenord Srl

Direzione Operativa

Ing. Alberto Minoia

alberto.minoia@trenord.it

Unità Produttiva – Direzione Operativa

RSPP Sig. Antonello Ragonese

antonello.ragonese@trenord.it

p.c. Amministratore Delegato

Farisé Cinzia

cinzia.farise@trenord.it

Oggetto: gestione personale mobile in casi anomali.

Gli scriventi RLS, in considerazione di alcuni spiacevoli eventi accaduti in data 13 luglio 2016, vogliono segnalare la cattiva gestione del personale mobile in casi di rischio, contrariamente a quanto convenuto e discusso nell'ultima riunione periodica.

Nello specifico si fa riferimento - come ultimo - esempio alla grave aggressione, avvenuta nella giornata del 13 luglio 2016, al personale in servizio sul treno 5143 tra le stazioni di Molteno ed Oggiono, sulla tratta Milano – Lecco via Molteno.

I due colleghi, che con grande spirito e coraggio, son riusciti fortunatamente ad arrestare il treno nella stazione di Oggiono, nonostante la presenza di uno squilibrato entrato di prepotenza in cabina di guida, non sono stati minimamente coadiuvati dai preposti aziendali.

Evidenziamo che a seguito di questi fatti nessun dirigente o quadro aziendale ha avuto la decenza ed il dovere morale di preoccuparsi dei due lavoratori, ovviamente molto scossi dall'accaduto, ma abbiamo contezza che l'unica preoccupazione aziendale sia stata quella dell'evitare la soppressione dei treni, sia quelli del 13 luglio che quelli del 14 luglio, assegnati ai due agenti.

Riteniamo opportuno - non nascondendo un innegabile rammarico nel dovere ricordare certe imposizioni che dovrebbero essere dettate in primis da doveri morali - che il datore di lavoro, a cui sono equiparati i dirigenti ed i preposti, **ha l'obbligo di salvaguardare l'integrità psicofisica dei lavoratori** eliminando o cercando di ridurre a livelli minimi i rischi che possono procurare dei danni al personale.

Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza

Collegio 1A Mobile PdM – Collegio 1B PdB – Collegio 4 Lunga Percorrenza

BECCALLI LUCA – email: beccalli.rsu.rls@gmail.com – tel:3337089233

DE FERDINANDO ROBERTO – email: deferdinandoroberto.rls@gmail.com – tel: 3665864804

GUCCIARDO GERLANDO – email: g.gucci1955@gmail.com – tel 3356947984

PASSONI MICHELE – email: michele.passo@gmail.com – Tel: 3391352615

PEVERELLI MARCO – email: peverelli.rls.trenord@gmail.com – tel:3295454897

MISTRETTA VINCENZO – email: mistretta.rls@gmail.com – tel: 3371052124

VISCO GIOVANNI – email: rls.trenordlp@gmail.com – tel. 340662987

Parimenti, sempre in data 13 luglio 2016, un agente in servizio sulla tratta Colico – Chiavenna, assegnato ad un servizio con riposo fuori residenza, si è trovato in una spiacevole situazione presso l'hotel convenzionato (situazione già di conoscenza dei dirigenti aziendali).

Nella stanza a lui assegnata, oltre al logorio della stessa, ha rilevato la presenza di acqua sporca – quindi l'impossibilità di potersi lavare per effettuare poi il servizio il giorno successivo – e la mancanza di un letto adeguato.

Contattato il proprio referente aziendale si è sentito rispondere di “stringere i denti, fare scorrere l'acqua per vedere che accade, dormire quel che riesce e comunque fare i treni l'indomani”. Al lavoratore non è stata data alcuna alternativa, non si è cercata altra camera, non sono stati individuati altri alberghi, e non si è provveduto neppure al suo rientro a casa in taxi e successivo spostamento la mattina successiva. Pertanto, pur consapevoli che il luogo di pernottamento non rispettava nemmeno le più comuni normative imposte dalla legge, non ci si è minimamente adoperati ad attuare azioni risolutive alla problematica posta.

Come già ribadito riteniamo che tali comportamenti, oltre a non trovare riscontro a quanto comunicatoci durante la riunione periodica di giugno, siano in contrasto con i dettami di legge sul diritto alla salute ed alla tutela dei lavoratori.

Confidando in un vostro rapido intervento, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

In fede

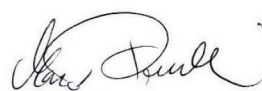
BECCALLI LUCA



GUCCIARDO GERLANDO



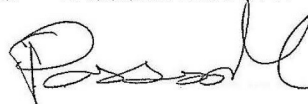
PEVERELLI MARCO



DE FERDINANDO ROBERTO



PASSONI MICHELE



MISTRETTA VINCENZO



VISCO GIOVANNI

